

approvato dal nuntio, non potrà subterfugere di non essequirlo. Il che tanto più facilmente si può effettuare, essendo noi d'accordo circa quello che si deve tentare, che è il principale, et inherisce a la consultatione di S. M^{ta} Ces. Ma perché per ragionevole et giusto che sia l'intento di S. A. in questa dieta si deve però temere che gli heretici, persuasi che tutto quello che lei attenda non sia per propria elettione, ma per stimolo d'altri, et dicendo loro questo pubblicamente, è necessario, per desingannarli, prepararsi molto bene ad una unione grandissima et di più tosto voler perdere la roba, la vita et il resto che declinare da quello che si tenterà. Fanno professione costoro et si gloriano di conoscere tutte le vene del principe. Dicono che non si può corucciare con loro, che non può applicare l'animo a' negotii fastidiosi, et se pure lo fa, che con la loro ostinatione l'astraccano, et hanno l'esempio da loro mal interpretato de la dieta passata, onde, oltre che vorranno, come quelli che non temono l'ira del principe, tentare l'estremo, se a caso si cominciassero l'edificio et non si potesse consumare, diventerebbono così insolenti, sarebbe il principe et le SS. VV. tanto vilipese, che non potrebbe né S. A. vivere né le SS. VV. in modo alcuno servire. Però si giudica necessario che'l principe muti natura con loro et che le SS. VV. ancora si animino di procedere virilmente, et questo dico con l'ingenuità mia solita et non credo d'offender alcuno, che mai sono per condiscendere che si dia né dilatione al decreto, né si ritardi l'essecutione, né si faccia altro. Né sono in questo per allargarmi più di quello che ho fatto circa la sicurezza de la coscienza di S. A. et di Voi altri signori, se il principe et le SS. VV. faranno questo, che di sopra ho detto, nel che spero di non ritrovar difficoltà alcuna per la pietà et zelo, che conosco in loro; è necessario di determinare il tempo et l'ordine, dal quale dipende tutto l'essito de le imprese, onde si deve consultare:

Quando si ha da pubblicare il decreto, se in principio de la dieta o nel fine, o se dopo d'haver concluso nel temporale, ovvero ne l'istesso tempo proporre l'uno et l'altro.

Se il decreto subito si ha da mandare a le altre provincie per diversi rispetti, ma principalmente per obviare che non sia adulterato et estorto il senso d'esso, come si suol fare per incitare le altre provincie a risentirsi anco esse contra l'A. S.

Se è espediente, col mezo del sig. Cheluenir,¹²⁾ il quale se dovrebbe

¹²⁾ *Georg Khevenhüller, Landeshauptmann von Kärnten 1580—1587 (Czerwenka, Die Khevenhüller, S. 48 ff.).*